



Il Natale 2011 è vicino. Dalla lettera del Vescovo Nosiglia: la felicità del Natale non deve escludere nessuno.

Pag. 1

Grandi novità a Passerano: il gemellaggio con i francesi di Beauvoisin, i lavori avanzati nell'edificio di Via Maestra.

Pag. 2

Appartenenza: continuiamo a parlarne perché tanti si sentono interpellati. Si tratta di ricordi ma anche del sentirsi accolti, del darsi concretamente da fare.

Pag. 3

Anagrafe parrocchiale. Tanti i defunti quest'anno, come in quelli passati; ma non mancano anche matrimoni e battesimi. La vita continua...

Pag. 4



Anno V - n. 4 - Dicembre 2011 - Periodico di informazione delle comunità di **Marmorito, Passerano, Primeglio, Schierano**

IL TERZO GIORNO

«Con la concordia le piccole cose crescono: con la discordia le cose più grandi sfumano» (Sallustio)

Nessuno è escluso dalla felicità del *Natale*

“Il nostro Salvatore è nato rallegriamoci. Non c'è spazio per la tristezza del giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte, dona la gioia delle promesse eterne. Nessuno è escluso da questa felicità. Esulti il Santo perché si avvicina il premio. Gioisca il peccatore, perché gli è offerto il perdono. Riprenda coraggio il pagano perché è chiamato nella vita”.

Con queste parole del grande papa San Leone Magno, il nostro Vescovo, padre e amico – Mons. Nosiglia – conclude la sua lettera in occasione del Natale.

Poi prosegue: “Se questo è vero, lo sia per chiunque vive momenti di tristezza e di dolore o non trova pace nelle sue difficoltà personali e familiari; lo sia per quanti hanno perso il lavoro o hanno solo occupazioni precarie come molti giovani, che attendono un lavoro sicuro e stabile per farsi una famiglia come sognano; lo sia per chi immigrato, non ha con sé la famiglia, lasciata in patria, e attende le condizioni di accoglienza che gli permettano di affrontare i suoi problemi per poter sperare nel domani; lo sia per tanti anziani soli, per chi ha perso una persona cara e sente forte lo stridore di una festa, che sembra gravare ancora di più il dolore dell'abbandono e del distacco; lo sia per chi è stato oggetto di ingiustizia e di soprusi che, come ferite profonde, bruciano dentro il cuore: lo sia per quanti sono afflitti da malattie incurabili o vivono la croce della sofferenza.

Io prego, e invito farlo con me, che per tutti il Natale infonda la certezza di poter contare su un fratello, amico e Salvatore, che nasce per dire a ciascuno di non temere e di avere fiducia. Ai bambini va il mio saluto ed augurio, in particolare a coloro che sono stati battezzati in questo anno, come anche ai fanciulli e ai ragazzi che camminano verso la meta della prima Comunione e della Cresima. Nel Natale Gesù viene proprio per loro ed anticipa quella presenza forte di amico, che li accompagnerà per tutta la vita.

A chi, volgendosi indietro, ricorda con nostalgia, i tanti Natali trascorsi, dico di guardare avanti senza timore perché la vita divina ricevuta da Gesù non sarà mai spenta e sempre rinascerà in chi ha cuore aperto alla fede e alla speranza in Lui”.

Faccio mie queste parole e auguro a tutti Buon Natale.

Don Giovanni

Celebrazioni Natalizie 2011



Triduo a Passerano

mercoledì 21, giovedì 22 e venerdì 23 dicembre, ore 18.

Confessioni a Passerano

mercoledì 21 e giovedì 22 dicembre, durante il triduo.

S. Messe

Passerano

sabato 24 dicembre, ore 23; seguiranno gli auguri alle ore 24.

Primeglio

domenica 25 dicembre ore 9,30.

Schierano

domenica 25 dicembre ore 11,00.

A Lourdes con l'OFTAL

Emozioni che rimarranno nel cuore per sempre; giorni indimenticabili sono stati quelli passati a Lourdes dal 31 agosto al 6 settembre 2011.

L'accoglienza, la dedizione dei volontari nell'assistere e accompagnare gli ammalati, l'invito di Maria a Bernadette “Va alla fonte, lavati e bevi!”, accolto da tutti noi pellegrini, l'im-

mersione nell'acqua della sorgente, le preghiere, i rosari davanti alla grotta, i canti, la Via Crucis, la fiaccolata (fiume di fuoco da cui si innalza il canto-preghiera “Ave ave Maria”), la processione eucaristica, la S. Messa internazionale e le meditazioni guidate sul Padre Nostro: ogni passo impresso nella mente e nel cuore!

Un soffio di rinnovamento che l'intercessione di Maria aiuti a mantenere e continuare nel quotidiano ritrovato e ripreso al ritorno, forse con una marcia in più. Grazie, Signore, per questa bellissima occasione di ripresa spirituale, appuntamento fissato per me dal tuo infinito amore.

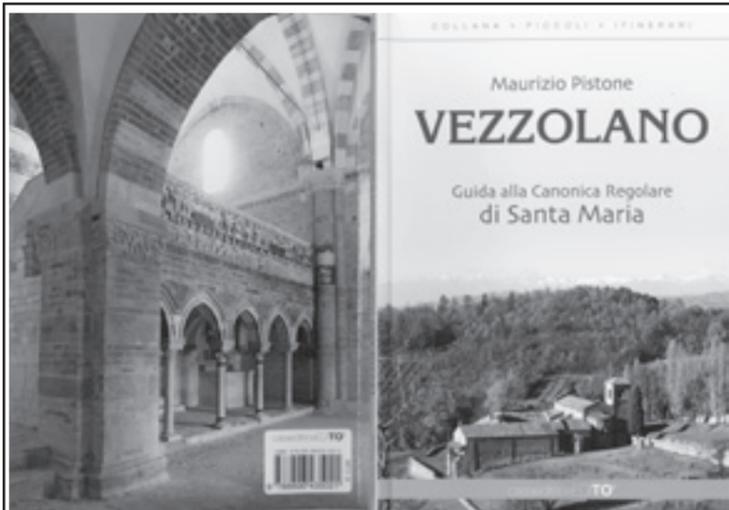
Lina Olivero

Ringraziamento

Nel 2011 sono stati raccolte per la pubblicazione di questo giornale le seguenti somme (in Euro): a Marmorito 110, a Passerano 102, a Primeglio 116, a Schierano 170.

Ringraziamo tutti quelli che hanno voluto contribuire con la loro offerta, incoraggiando così il nostro impegno. Certo, qualche cosa in più ci consentirebbe di pagare puntualmente le spese e magari, quando capita, di avere un inserto (2 pagine in più oltre alle solite 4).

Ringraziamo anche i tanti che hanno scritto, rendendo vivace e ricco di notizie e di opinioni questo nostro giornalino locale che cerca sia di interrogarsi sul nostro piccolo mondo e sia, ogni tanto, di guardare anche oltre.



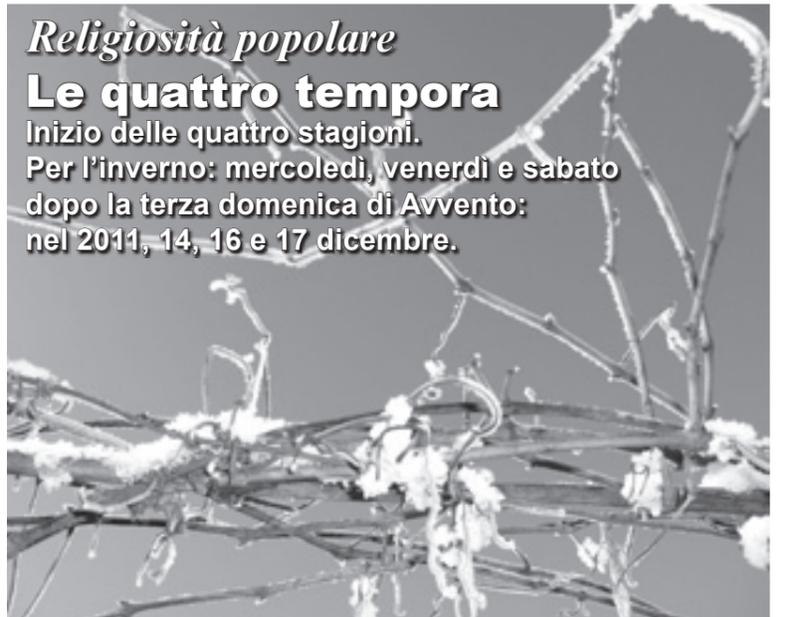
La Cabalesta, Castelnovo don Bosco
Casa editrice EDITO; 112 pagine. 12 euro

Religiosità popolare

Le quattro tempora

Inizio delle quattro stagioni.

Per l'inverno: mercoledì, venerdì e sabato dopo la terza domenica di Avvento: nel 2011, 14, 16 e 17 dicembre.



A Cortazzone nasce la nuova Biblioteca parrocchiale



Simbolico taglio del nastro domenica 6 novembre 2011 per la nuova Biblioteca della parrocchia di san Secondo di Cortazzone.

La cerimonia, alla presenza del vicario generale mons. Croce, ha riaperto al pubblico i locali un tempo adibiti ad ufficio parrocchiale, ora restaurati e destinati alla conservazione di un significativo ed eterogeneo patrimonio bibliografico da tempo completamente dimenticato: oltre 2000 volumi, frutto dell'editoria sia italiana sia straniera, pubblicati tra la fine del XVI e la prima metà del XX secolo. Ad incorniciare la collezione, che affianca a testi di carattere più strettamente religioso volumi di diritto,

economia, poesia, saggistica ora a disposizione degli studiosi (prossima apertura in occasione della IX Fiera del Tartufo, domenica 11 dicembre), anche una mini esposizione dei pezzi più antichi facenti parte del corredo sacro della parrocchia.

Positiva, nonostante le condizioni meteorologiche non del tutto favorevoli, la reazione del pubblico nei confronti di questa iniziativa che, collaborazione tra la pro loco locale e il consiglio parrocchiale, intende proporsi quale primo passo verso una più ampia riscoperta della storia del paese.

(Per info 0141 997033).

Manuela Durando

Dal Consiglio Pastorale

Nella riunione del 16 ottobre si è dato molto spazio ai problemi materiali delle chiese dei nostri paesi.

Don Giovanni ha comunicato che nella primavera 2012 avranno inizio i lavori di restauro del tetto della chiesa SS. Pietro e Paolo, grazie alle somme devolute dalla Curia e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino unite ai risparmi della Parrocchia. La Chiesa di S. Grato a Schierano rileva problemi di umidità nel tetto, nonostante i recenti lavori di ripassatura, e nella Chiesa dell'Immacolata Concezione a Marmorito si è riscontrata una crepa in sacrestia, per la cui sistemazione verrà richiesto un preventivo.

Don Giovanni ha presentato la lettera dell'Arcivescovo Nosiglia sul programma ed orientamento del piano pastorale decennale, che affronta argomenti quali: Educazione, Famiglia e Formazione.

Essendo ormai arrivati al quinto anno di pubblicazione de IL TERZO GIORNO Luciana Quagliotti esprime soddisfazione per i risultati ottenuti e per la collaborazione dei tanti che, in questi anni, hanno contribuito a rendere sempre ricco e variegato il contenuto del giornale. Si manifesta una certa preoccupazione per l'aspetto economico, a causa dell'esiguità delle offerte, indispensabili per sostenere le spese di fotocomposizione e di stampa.

Enrica Berrino

I decolonizzatori dell'immaginario

L'Associazione di Volontariato Culturale "Le Muse" ha realizzato e presentato il 30 settembre a Vezzolano una iniziativa per la formazione di un nuovo movimento artistico che ha coinvolto, e continuerà a coinvolgere, pittori, scultori, incisori, fotografi, restauratori, attori, registi e tutti coloro che svolgono attività artistica in modo continuativo e professionale.

"I Decolonizzatori dell'Immaginario" si sono liberamente ispirati alla scuola di pensiero della "Decrescita Felice" dei sociologi Maurizio Pallante (Italia) e Serge Latouche (Francia). Il video, i saluti del Sindaco Silvana Bruna, Alessandro Nicola che ha letto la frase di adesione della sua famiglia di restauratori al contenuto del manifesto e ai coraggiosi artisti. I relatori: Franco Correggia, Maurizio Pallante, Floriano de Santi e le performances di Ivan Fassio e Diego Razza che hanno recitato e suonato mentre Paolo Gillone produceva una serie di disegni sull'uomo e la natura che sono stati poi offerti al pubblico. I cambiamenti e le ristrettezze di materie prime a nostra disposizione, oltre che la grandissima crisi economica che ne consegue, sono stati pilotati

da politiche quantomeno distruttive, colonizzando l'immaginario collettivo. In tutte le epoche gli artisti hanno denunciato e continuano a denunciare informandoci sulla difesa della cultura e della natura e la conservazione dell'integrità del paesaggio oltre che dell'agricoltura praticata da sempre nei nostri luoghi.

I 44 artisti provenienti da tutta Italia, si sono uniti denunciando, nel loro manifesto, la poca sensibilità dedicata al settore artistico negli ultimi 50 anni. Hanno iniziato a farlo partendo da luoghi bellissimi, vivibili e quasi integri come le nostre colline.

Nei giorni 21, 22, 23 ottobre l'Associazione Le Muse ha organizzato, nei locali dell'Antica Zecca di Passerano, una mostra dei deliziosi acquerelli, raffiguranti i nostri luoghi, della bravissima artista Gabriella Arduino che da qualche anno vive nel nostro Comune. L'evento è stato programmato in onore della Delegazione Francese ospite per la firma del gemellaggio tra Passerano Marmorito e Beauvoisin ed è stata apprezzata dai cortesi ospiti francesi e dal folto pubblico in visita nel nostro Comune.

Cinzia Caramagna

Passerano, l'edificio di Via Maestra: fine della storia?

Spesso se ne parla e si vorrebbe sapere: cosa diventerà questa bellissima struttura? Sarà un Centro Anziani, un Centro polifunzionale, un Ambulatorio, cos'altro? Abbiamo intervistato il Sindaco. Queste le sue risposte.

I lavori sono iniziati? La ristrutturazione è in corso e terminerà entro il 31 gennaio 2012.

I finanziamenti regionali nel 2002 erano orientati a realizzare una ricostruzione atta ad accogliere una comunità di 6 anziani autosufficienti: una cucina e un salone a pian terreno, 3 camere, 6 posti letto, con un servizio al primo piano. Altri finanziamenti regionali del 2006 sono stati destinati alla costruzione, nel portico, di un Centro polifunzionale per realizzare un salone con 40 posti a sedere. La mia amministrazione, nel 2009, ha ereditato un edificio inagibile e senza alcun piano di gestione. L'Assessore al bilancio, dottor Italo Bellotti, è riuscito a far procrastinare, dalla Regione, i tempi per il termi-

ne dei lavori e a riottenere dalla Fondazione CRAsti e Fondazione CR-Torino fondi ormai congelati per terminare la ristrutturazione.

Quando sarà agibile chi potrà accogliere? Questo edificio è molto amato dalla comunità di Passerano, frutto di una donazione, nella volontà del donatario doveva essere destinato ai bambini infatti dal 1953 ha accolto un asilo e una scuola elementare. È comprensibile che richiami un forte attaccamento nella collettività. Lo scorso anno un esposto esprimeva il timore che nella struttura potessero trovare ricovero malati psichici, portatori di handicap o di disagio sociale, timore assolutamente infondato perché l'edificio, da accordi con la Regione, può ospitare anziani autosufficienti o attività sociali.

Con quali criteri la struttura sarà gestita? In una riunione con tutta la popolazione il 19 dicembre 2010 si sono fissati due punti: primo, l'Amministrazione non avrebbe preso decisioni senza il consenso della popolazio-

ne; secondo, la gestione dell'edificio sarebbe stata affidata alla responsabilità di una associazione di cittadini, solo se non si fosse realizzata questa opzione sarebbe stato emanato un bando, anche internazionale, per trovare una società in grado di gestire la struttura.

L'8 ottobre 2011, in un'altra riunione, ho riaffermato questi punti. Mi risulta che si sia costituito un comitato per mettere a punto il progetto di gestione. Sono certa che l'edificio di via Maestra presto tornerà a vivere ed esprimerà, con il suo esistere, il forte senso di appartenenza della collettività di Passerano.

La Redazione

Un gemellaggio per un'apertura all'Europa



Sabato 22 ottobre ci siamo gemellati con il Comune francese di Beauvoisin (Alta Provenza). Abbiamo giurato di mantenere legami tra le nostre Amministrazioni comunali per dialogare, scambiare esperienze e conoscenze, garantendo ad ogni persona la possibilità di partecipare agli scambi tra i nostri due Comuni, senza distinzione di sesso, di razza e di confessione, né di qualsiasi altra natura.

Un impegno importante la responsabilità di unire gli sforzi, un progetto che, nel grande scenario dell'unità europea, ha l'obiettivo comune della prosperità reciproca.

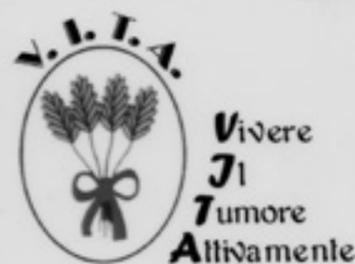
È stata una prova di come Passerano Marmorito sappia essere dinamico e operoso. A nome di tutta la popolazione manifesto la più viva e sincera riconoscenza alle famiglie ospitanti e alle Proloco.

Silvana Bruna



Vanessa Harbour e Arturo (Marco) Quarta conversano parlando entrambi spigliatamente sia italiano sia francese.

ASSOCIAZIONE V.I.T.A. onlus



Una quindicina di anni fa, Maria, una donna piena di vita eppure già colpita dal cancro, durante il ricovero nel reparto oncologico del Policlinico di Milano, incontrava l'associazione "Active come prima". Erano tutte donne; avevano in comune la malattia, ma insieme trovavano la forza di reagire e affrontare con coraggio le terapie, le sofferenze e le paure.

"Proprio quello che cercavo...ciò che manca a Chieri per le donne come me!": ecco il pensiero costante di Maria che, nel 1998, con il patrocinio del Comune, il supporto dell'A.S.L. e la presenza di alcune compagne di avventura che hanno creduto nel progetto, fondava V.I.T.A. La profonda amicizia con Maria mi ha portata a farne parte, pur avendo la fortuna di non essere malata.

Lo spirito dell'associazione è l'amore fraterno, la condivisione delle esperienze belle e meno belle, il sostegno reciproco e l'impegno di assaporare con gioia ogni prezioso momento che la vita ci regala.

Il ritrovo è ogni martedì sera...ci incontriamo per fare terapia di gruppo coordinate dalla psicologa, per organizzare convegni e seminari medici, spettacoli, serate gastronomiche e culturali.

Oggi V.I.T.A. conta una cinquantina di associati...uniti, prima di tutto, da una profonda amicizia e solidarietà. Il Comune di Chieri, quest'anno, ha finalmente realizzato il progetto della Cittadella del Volontariato unendo così le sedi di tutte le associazioni, affinché queste possano, ognuna nel proprio ambito, interagire con le altre. Una meravigliosa opportunità di crescita a cui ha aderito anche V.I.T.A. Speriamo che Maria, da lassù sia orgogliosa del nostro operato...lei che tanto ha creduto nella VITA!

Per informazioni: associazione.vita@libero.it cell.3396945774

Irma Monti

● Parliamo ancora di appartenenza ●

Un papà americano



Quale occasione migliore per ricordare il mio papà Guido nel centenario della sua nascita che parlare di San Francisco, California, il luogo dove lui è nato il 26 novembre 1911?

Il mio ricordo va a quando, ragazzino, lo sollecitavo a rispolverare i suoi ricordi americani, luoghi che lui aveva lasciato bambino per ritornare con i miei nonni a Primeglio.

Gli ho promesso tante volte che avrei fatto il possibile per riportarlo a rivisitare i luoghi nati, ma purtroppo, anche a causa della sua morte prematura, non mi è stato possibile.

Voglio ringraziare Enrico Conrotto che ha trovato negli archivi del Comune di Passerano Marmorito il certificato di Nascita e Battesimo redatto dalla chiesa italiana di san Pietro e Paolo, in San Francisco, diretta dai Padri Salesiani. Questa estate ho colto l'opportunità di un viaggio in California di mio figlio Marco e di Valentina, la sua ragazza, per stimolarli a visitare San Francisco ed i luoghi dove ha vissuto mio papà.

Eccovi una breve descrizione scritta da loro che mi ha emozionato e che sicuramente avrebbe fatto piacere anche a lui. "Si respira una sorta di magia passeggiando per le strade di San Francisco. L'atmosfera che ti circonda sembra palpabile, colorata ricca delle innumerevoli sfumature che contraddistinguono una città aperta alle centinaia di culture che la popolano.

Ogni quartiere racchiude un piccolo mondo, come tante stelle che popolano una stessa galassia: ognuna di esse brilla di luce propria, ha una sua vita, ma nel complesso formano un sistema equilibrato e spettacolare.

Ciò che ti colpisce, arrivando in auto dall'aeroporto, è il profilo maestoso dei grattacieli che si innalzano come grandi guardiani sulla baia.

Attraversando il Civic Center, il centro finanziario di San Francisco, ci si stupisce di quanto siano alti questi immensi edifici, che appaiono comunque leggeri e luminosi grazie alle innumerevoli vetrate che costituiscono le loro facciate. Lì puoi trovare uomini e donne vestiti di tutto punto che camminano velocemente con la 24 ore in una mano e nell'altra l'ultimo modello di cellulare.

A pochi isolati di distanza si può arrivare a North Beach, quartiere che ospita anche la zona italiana della città, tutta sviluppata attorno a Washington Square.

Il cuore di questa parte di San Francisco è rappresentato dalla splendida chiesa dei Santi Pietro e Paolo, che porta sulla sua facciata una scritta nella nostra lingua, o meglio una precisa frase tratta dalla Divina Commedia Dantesca: *La gloria di Colui che tutto muove per l'Universo penetra e risplende.*

La chiesa si erge proprio di fronte ad un prato verde, circondato da alberi e panchine.

Lì attorno si possono trovare ristoranti, bar e negozi, tutti rigorosamente nello stile del Bel Paese ed a ogni palo della luce è stata appesa una bandiera italiana. In realtà la *Little Italy* della città non è particolarmente estesa, anche perché lo spirito multiculturale di San Francisco

fa sì che ci si possa integrare ovunque, mischiando razze, religioni e nazionalità. Molto colorati sono anche i quartieri di Castro ed Haight, culle delle contro-culture degli anni '60 e '70. Fu proprio qui, infatti, che nacquero i famosi *Figli dei Fiori* e ancora oggi, passeggiando per queste strade variopinte e circondate da graziose casette vittoriane, si può cogliere un'atmosfera artistica e vivace.

Se c'è, però, un ricordo di San Francisco che mi porterò sempre nel cuore è il tramonto a China Beach, sul mare. Il sole calava dipingendo ogni cosa dei toni più caldi del giallo, del rosso e dell'arancio e il riverbero sulle onde brillava splendente come gemme preziose sparpagliate qua e là.

Il Golden Gate Bridge diventava tutto vermiglio, intenso come il fuoco.

Fu allora che ho pensato ad una vecchia canzone americana e mi sono trovato a concordare con le parole del cantautore: *Ho lasciato il mio cuore a San Francisco*".

Enzo Dughera

Piante e persone

Ci si può sentire legati a persone scomparse, cui eravamo affezionati, anche attraverso le piante?

A me capita. Perché il ricordo che conservo di Guido Bertello, di Bertu Bertello, di Riccardo Massaglia, di Pinin Torta, e di alcuni altri, si materializza spesso nella concretezza dei fiori bianchi, semplici, bellissimi del vecchio oleandro dell'aia di Guido, che anche noi oggi abbiamo in giardino, dalla stessa pianta madre. In realtà la talea per noi era stata fatta radicare non da Guido ma da chi, dopo di lui, andò ad abitare nella sua casa alla Vernassa: da Lucia Masino Sburlati, anche lei scomparsa quest'anno. Un cespuglio, dunque, di tanti ricordi cari.

Così come in ognuno dei vasi che stanno in piazza S. Sebastiano, c'è una piantina di *Sempervivum* che deriva da quelle che Riccardo, l'anno prima di morire, aveva prodotto perché i bambini di Schierano potessero venderle nel loro banchetto alla festa di S. Grato. Una, lui l'aveva regalata a me. E io ne ho fatte tante altre, sempre da quel capostipite.

Anche io avevo regalato a Guido degli ireos, comprati a Firenze, che poi ho visto diffusi per Schierano o l'*Atreplex* che Bertu aveva apprezzato come spinacio estivo. Certo, per le piante che si moltiplicano da seme, la conservazione della cultivar attraverso gli anni non è tanto facile. Infatti purtroppo ho già perso il seme della zucca che coltivava il Pinin e che si conservava tutto l'inverno. Così come il seme della lattuga di Giovanni Bertello o di Renza Omegna. E non glielo chiederò più perché tanto non sono capace di moltiplicarlo in purezza, di raccogliergli al momento giusto, di farlo seccare ecc.; insomma di non perderlo dopo qualche generazione.

Eppure è proprio dalla cura intelligente di persone come loro che un poco della variabilità genetica della nostra orticoltura ha potuto finora essere conservato!

Luciana Quagliotti

Appartenenza e identità, la ricerca delle nostre origini.

Gli archivi anagrafici parlano

"I Luoghi del Metodo Ferro" è un'iniziativa che si propone di far conoscere, attraverso il sito www.archivipopolazione.com, una nuova metodologia che agevola le ricerche genealogiche on line. L'iniziativa si rivolge in particolare agli italiani emigrati all'estero.

Il lavoro svolto a Castelnuovo Don Bosco, per merito della Sig.a Antonietta Berruti, è stato presentato il 21 ottobre 2011 nella Sede Comunale.

La metodologia è nata a Marcorengo, (To), e da lì si è estesa principalmente in Piemonte, in luoghi molto eterogenei fra loro, distribuiti nelle varie province. Essa ha trovato applicazione sia in località che erano già assai popolate nel 1881 (ultimo censimento utile per valutare il reale impegno richiesto per l'imputazione dei dati su supporto informatico), quale Bra che nel 1881 contava già 14.214 abitanti, sia in piccoli Comuni.

Nel sito predetto non sono stati trascurati neppure quei piccoli nuclei un tempo Comuni autonomi poi soppressi, come Primeglio, Schierano, Mondonio e Marmorito (AT). Ciò è molto importante per

qualsiasi tipo di ricerca. Lo è in particolare per il discendente di un emigrato che, in molti casi, conosce a malapena il nome della località da cui provengono i suoi antenati.

Internet si rivela uno strumento fondamentale: basti pensare che la quasi totalità dei fruitori di una banca dati sugli archivi della popolazione risiede al di fuori del luogo in cui essa è stata creata.

Il lavoro di creazione di queste banche dati presenta un panorama assai variegato. Infatti diverse possono essere le modalità di approccio: per Comune singolo, Comunità collinare, Comunità montana; Ecomuseo. Inoltre le imputazioni di dati possono essere portate avanti sia da gruppi di lavoro, sia da persone singole. In maggioranza si tratta di volontari. I canali con i quali il sito viene alimentato sono due: specifici progetti avviati con gli Enti presenti sul territorio oppure persone iscritte al sito, che conferiscono registrazioni quali trascrittori autonomi acquisendo, in cambio, crediti per la consultazione.

Silvano Ferro

Guardo le mie colline...

Dalla mia sedia a rotelle passo tanto tempo a osservare dal terrazzo la distesa delle nostre colline da Schierano a Pino, Mondonio, Moncucco.

Quanti ricordi mi tornano in mente di quando ero bambina...Era il 1937 e iniziavo la scuola. Essendoci stato il tifo a Primeglio, ho frequentato la prima elementare a Schierano, i successivi due anni a Primeglio e gli ultimi due a Passerano.

Dalla seconda quindi, avendo più strada da fare, mi alzavo all'alba e, con i miei compagni, facendoci coraggio a vicenda, partivo a piedi per raggiungere la scuola. Che ci fosse sole, pioggia o neve, all'inizio avevo solo un paio di zoccoli; poi ho avuto la fortuna di ricevere in regalo addirittura degli stivali di gomma.

Percorrevo sentieri tra prati, vigne, campi e boschi, portando con me i miei quaderni e il mio prezioso pane e salame... a volte scambiato con gli amici che, meno fortunati, avevano sempre pane e formaggio.

Nei pomeriggi senza scuola aiutavo in casa, facendo qualche lavoretto, ma soprattutto andavo al pascolo con le pecore e gli agnellini.

Erano tempi duri, ma con gli occhi di bambina tutto era spunto per giocare, ridere e scherzare; ancora oggi, dopo tanti anni, i ricordi si coprono di sorrisi e dolcezza (nostalgia).

Maria Pareglio

Botteghe per un giorno, tra passato e presente

Grazie alle testimonianze, ai ricordi e alla disponibilità di tutti, Schierano nel giorno di S.Grato ha riscoperto le proprie antiche botteghe attive nei tempi passati, a partire da fine 800. Con l'aiuto di locandine che hanno segnalato lungo la strada i luoghi dove si svolgevano le varie attività, mi è stato possibile farvi rivisitare e ricordare il paese di un tempo con i suoi sarti, barbieri, falegnami, ciabattini, materassai, sarte e ricamatrici, negozianti e panettieri.

Il vecchio forno di LOUIS e l'improvvisata "GALLERIA ZUCCA" (che ha dato riparo e ospitalità alla piccola mostra di notizie, foto e vecchi utensili riguardanti le botteghe di Schierano e dintorni) hanno incuriosito e attirato visitatori. Dagli amici e conoscenti che sono venuti a rivedere il forno del nonno ho sentito allegri racconti e più di un pizzico di nostalgia. Questa semplice ricerca vuole ricordare l'antico lavoro dei negozi e delle attività che animavano la vita paesana e mettere in luce la presenza di botteghe condotte nel tempo da alcune famiglie dei nostri paesi e tuttora attive a Passerano, Primeglio, Albugnano.

Il piccolo negozio non rappresenta soltanto un servizio che ci permette di evitare noiosi spostamenti verso i grandi supermercati ma è luogo d'incontro e di relazioni cordiali tra gli abitanti delle nostre colline. I loro prodotti sono buoni e li possiamo vedere in faccia! (nei prossimi numeri del giornalino le loro foto...).

Daniela Richetta



Schieranese da 17 anni

Sono nato nel Veneto, a quattro anni mi sono trasferito in Piemonte a Montafia d'Asti per venti anni, poi a Buttigliera per altri venti.

Dal 1994 sono venuto a Schierano in una casa di mia proprietà, finalmente.

La prima impressione è stata bellissima per il paese in collina e per la temperatura molto più mite che in valle.

La tranquillità, la quiete che c'è qui non l'ho mai trovata in tutti i paesi dove sono stato. A SCHIERANO sto benissimo: vorrei arrivarci, come tanti di Schierano, ai 100 anni!

Mia moglie Liviana non è così contenta come me, perché qui non ci sono negozi e non c'è compagnia con cui parlare. Per questo viene via ogni giorno con me dove vado a lavorare; e io cambio sempre posti perché sono falegname e monto porte dove mi chiamano.

Mario Veronese

Il nostro amico Gino



Sta volgendo al termine questo 2011 che ci ha portato via, nel pieno dell'estate, un amico carissimo.

È mancato il 1° agosto Luigi Zinni (GINO), dopo aver superato una delicata operazione e aver combattuto con tutte le forze per rimettere in sesto il suo cuore. Mancherà tanto alla sua famiglia, ma anche ai suoi amici che ancora non riescono a parlare di lui come se non ci fosse più. Lui compagno di giochi nella gioventù e nella maturità, prima con il calcio, sua passione, poi con le bocce e ultimamente, per via della salute, con partite a carte, serio e preciso anche nel gioco. Eppure lo sentiamo così presente, con quella sua Vespa andare avanti e indietro tra l'orto e la casa; portarti a vedere i primi funghi raccolti, facendo il misterioso sui luoghi che sapeva solo lui. Le nostre gite al mare a vedere giocare a bocce; in montagna, fermarsi più in basso per via del cuore, ma sereno diceva "Andate pure voi, io vi aspetto qua".

Così lo ricordiamo, con quella pacatezza e adattamento alla vita, accontentandosi di fare quello che poteva e gioire delle piccole cose. Certi che, con il pensiero, sarà sempre in mezzo a noi, lo ricordiamo e lo ringraziamo della sua amicizia.

In memoria di Paola Omegna

È quasi un anno a febbraio che sei volata via in silenzio fra gli angeli troppo presto per chi deve proseguire il cammino senza di te...

Oggi il tuo nome è scolpito nel marmo insieme a due date, ma il tuo lo non è sepolto sotto quella lapide: perché non abita lì bensì abita nei ricordi dei bei giorni trascorsi insieme con i nostri bimbettini del nido, abita nei ricordi di lunghe chiacchierate, nell'ottimismo e nella fede che avevi, nella gioia che hai saputo dare e nel tuo dolce sorriso che hai lasciato e nelle lacrime di chi ti ricorda.

Sei stata un'amica speciale e vivrai nel mio cuore per sempre, mi piace pensare che tu abbia una vita serena e che un giorno potremo di nuovo incontrarci lassù.

Con affetto la tua amica.

Flora G.

Giornata Missionaria

Sono state raccolte le seguenti somme: Passerano Marmorito € 200 e Primeglgio Schierano € 245.

La cucina di Carol

Canelloni alla Nizzarda

Ingredienti (per 10 persone): 300 g manzo stufato, 300 g arrosto di manzo, 200 g spinaci lessati, 3 uova, 150 g parmigiano grattugiato, 0,700 lt besciamella, 600 g pasta fresca all'uovo, noce moscata, burro, sale, pepe, sugo di carne o salsa di pomodoro.

Procedimento: tritare finemente la carne e insaporire gli spinaci in padella con poco burro. Aggiungere alla carne macinata gli spinaci tritati grossi, 50 g di parmigiano, un pizzico di sale, noce moscata, pepe e le uova intere; l'impasto deve risultare consistente e cremoso. Con la pasta all'uovo fare dei quadrati di 10-12 cm circa, che verranno utilizzati per formare i canelloni ripieni. Immergere la pasta tagliata per qualche minuto in acqua bollente salata con aggiunta di qualche goccia d'olio; passarla in acqua fredda e scolarla sopra un panno asciutto.

Farcire la pasta con il ripieno e arrotolare, formando così i canelloni. Imburrare la pirofila e distribuire sul fondo poca besciamella; mettere i canelloni nella pirofila e coprirli con besciamella, sugo di carne o poca salsa di pomodoro, parmigiano e burro fuso. Cuocere al forno a 230°C fino a quando saranno gratinati.

Carolina Berrino

Estemporanea di pittura a Passerano Marmorito



Il 2 ottobre si è tenuta la quarta edizione dell'estemporanea d'arte figurativa "Dipingiamo le nostre colline", raduno di appassionati della pittura dal vero. Organizzata dall'associazione "LA BRASA" di Marmorito, la manifestazione era accompagnata da una mostra su "Le nostre colline", nella chiesetta di san Defendente, messa gentilmente a disposizione dal parroco don Villata. Un settore della mostra comprendeva alcune interessantissime stampe fotografiche ed una proiezione di riprese aeree realizzate dal Sindaco Silvana Bruna; un altro settore era riservato ai suggestivi scatti fotografici di Rosa Castello; un terzo ad alcuni dipinti di Giancarlo Schierano, pittore di Passerano scomparso da alcuni anni.

L'estemporanea di pittura, ha visto la straordinaria partecipazione di 38 artisti che hanno realizzato opere di alta levatura ritraendo, durante la giornata e dal vivo, Passerano Marmorito in ogni sua contrada e frazione. La pittrice Ingrid Barth, con l'opera intitolata "Autunno a Passerano Marmorito", ha vinto il primo premio costituito dalla targa della Comunità Collinare, dalla targa dell'associazione "La Brasa", da una moneta da 1/2 sterlina d'oro, da un importante libro d'arte della Regione Piemonte e dal diritto ad una mostra personale all'Antica Zecca di Passerano.

Gli altri artisti premiati, con targa, moneta d'oro e libro d'arte, sono stati: 2° classificata Anna Maria Gianguzzo e 3° Mara Zennaro.

Il quarto premio è stato assegnato ex aequo a tre artisti: Donato Deieso, Loretta Pasta ed Eligio Juricich. Il quinto premio a Giorgio Viotto e Gabriele Sandrone. Il sesto a Giovanna Zuccone, Elisa Amerio ed Enrico Prelato.

Enrico Bonasso

Dalla chiesa di Passerano

I lavori di rifacimento del tetto della chiesa parrocchiale vengono rimandati all'anno prossimo durante la bella stagione, anche perché non abbiamo ancora una sufficiente disponibilità economica. Sono sempre ben accette tutte le offerte e le iniziative volte a tale scopo. Ringraziamo vivamente che ci dà una mano. Nella ricorrenza di S. Elisabetta le iscritte alla Compagnia delle Umiliate si sono autotassate onde provvedere, come per gli anni scorsi, al pagamento del riscaldamento della chiesa. Purtroppo i fondi di riserva si stanno esaurendo e non sappiamo se riusciremo a coprire la spesa di quest'anno.

Nell'inverno 2010-2011 tale spesa è ammontata a € 2020,00, totalmente pagata dalla suddetta Compagnia.

Delfina Carossa e Luciana Cerruti

Anagrafe Parrocchiale 2011

DEFUNTI

Vigna Bertolone Eugenia - Spadetto Margherita - Cafasso Teresa - Bertelle Turetta Cirilla - Omegna Caramellino Paola Maria - Masino Sburlati Lucia - Franceschetto Virginia - Marchetti Ottavia Marina - Gamba Bruno - Bertello Romana - Cerruti Rosetta - Zinni Luigi - Gamba Rita - Bertello Angelo - Petrino Graziella.

MATRIMONI

Gili Carlo e Pissinis Maria Teresa. Ratto Alessandro e Pau Alessandra.

BATTESIMI



Raffaele Castagno 29 maggio.



Saverio Auxilia - 26 giugno.

Piatti Gaia - 3 settembre.

Ringraziamento

Domenica 31 luglio la comunità ha festeggiato i cento anni di Ottavia con un calore ed una partecipazione commoventi.

Desideriamo ringraziare don Giovanni che ha offerto una S. Messa personalizzata ed affettuosa; il Sindaco Silvana Bruna che si è attivata anche presso la Provincia; non ultima la Proloco di Schierano che ha collaborato col cuore per far sì che Ottavia, dopo un periodo non proprio felice, ritrovasse nella sua Schierano un giorno gioioso con tutti, specialmente con i suoi pronipoti Filippo e Sveva. Ringraziamo ancora tutti con simpatia ed affetto

Ottavia e la sua famiglia

Un silenzio che parla



Ho conosciuto veramente Angelo Bertello solo quando era ammalato e lo vedevo la domenica, portandogli la Comunione. Prima semplicemente ci salutavamo per strada: un grande lavoratore, intelligente e schivo.

Ma è solo incontrandolo quasi tutte le settimane, quando mi accoglieva con un sorriso, dalla carrozzella o dal letto, che ho capito quanto il suo silenzio esprimeva: una grande pazienza, rassegnata e umile, una tranquilla serenità, pur nella sofferenza. Mi guardava, ma soprattutto seguiva con gli occhi Franca, che lo accudiva continuamente, accarezzandolo, aiutandolo in semplici gesti di devozione. Non l'ho mai visto arrabbiato o sconsolato; evidentemente si sentiva tranquillo perché avvolto dall'affetto sorridente e sollecito di una moglie instancabile e dall'attenzione forte di Rosamaria. Ho imparato molto in casa loro: come, pregando insieme, ci si possa volere bene e sentire vicini e soprattutto come siano l'amore, la dedizione quotidiana di chi ci sta vicino che danno la serenità necessaria a sopportare pacificamente tanta sofferenza.

Lq.

PROLOCO

SCHIERANO

Anche quest'anno la festa di San Grato si è conclusa con buoni risultati. Nonostante la pioggia di domenica, l'impegno e le fatiche preparatorie sono state ripagate da una grande partecipazione ai festeggiamenti. Ringraziamo per l'efficace collaborazione tutte le persone che hanno dato la loro disponibilità nella riuscita della festa. Come in ogni occasione, anche per la bagna caòda l'8 dicembre e per il cenone di capodanno siamo pronti ad accogliere tutti coloro che vorranno festeggiare insieme a noi. Cogliamo l'occasione per augurare un Buon Natale, un sereno e felice 2012.

PASSERANO



La Proloco di Passerano vi augura buon Natale e un festoso 2012... a partire dalla Polenta di carnevale!

Domenica 30 ottobre il paese di Primeglgio ha portato in processione la sua Madonnina



È una celebrazione che esiste dacché i più anziani tra noi hanno memoria, pur avendo subito alcune variazioni nel corso del tempo. Fino a non molti anni fa, in un suggestiva fiaccolata fatta di colori e preghiere, gli abitanti di Primeglgio portavano la Madonnina dalla cappella a lei dedicata alla Chiesa di San Lorenzo il sabato sera, per poi riportarla "a casa" nuovamente in processione la domenica mattina.

Da diversi anni la statua non è più nella cappella, ma è stata spostata nella Chiesa di San Lorenzo, protetta da un antifurto, per custodire il suo valore, un valore per noi primegliesi non solo economico, ma soprattutto simbolico.

Anche quest'anno molte persone hanno partecipato alla processione, seguendo nel suo percorso la statua portata a braccia da quattro uomini. È una ricorrenza molto sentita e ci piace pensare che chi vive qui da sempre e chi si è trasferito da poco, i giovani di questo piccolo paese e le generazioni che verranno mantengano questa tradizione e trovino sempre un parroco disponibile a portarla avanti. Mentre camminavo mi sono ritrovata a considerare quanto la cappella della Madonnina, costruita grazie all'impegno e alla volontà dei nostri compaesani al ritorno dalla guerra, si trovi oggi in uno stato di vero degrado. È triste vedere quella riva che dovrebbe essere messa in sicurezza e i pini caduti.

Mi sono chiesta perché oggi è così faticoso tenere in piedi queste chiese. Il denaro e i volontari non bastano mai ed è sempre vivo il timore che anche questa chiesetta faccia la fine del "monastè" e con lei una parte della nostra storia venga dimenticata.

Anna Toselli

Direttore responsabile:

Marco Bonatti

Coordinamento redazionale:

Luciana Quagliotti

Redazione:

Elisabetta e Filippo Barbero, Carolina Berrino, Delfina Carossa, Irene Carpignano, Maria e Enzo Dughera, Giustina Massaglia, Laura Massaia, Laura Rattalino, Anna Maria Toselli, Giovanni Villata

Sede:

Parrocchia S.S. Pietro e Paolo via della Chiesa 22 14020 Passerano Marmorito (At) Montafia (At)

Stampa:

Tipografia Marzano s.n.c. di Pierino e Dario fraz. Morialdo 14/a, Castelnuovo D.B. (At) Suppl. a "Il giornale della comunità" - Autorizzazione Tribunale di Torino n. 2779 del 8 marzo 1978

La Voce del Popolo